

**L'Istituto Italiano di Scienze umane e il Centro studi sull'iconografia della città europea,
Università di Napoli Federico II**

organizzano Seminari con scadenza mensile che si terranno in Palazzo Cavalcanti via Toledo 348. I seminari, diretti da Cesare de Seta, sono aperti a ricercatori e studiosi interessati a temi di storia urbana.

31 gennaio ore 10,30-12,30

Marco Iuliano

*Costantinopoli e l'Europa del Rinascimento, 1479-1572:
la costruzione del modello cartografico.*

Il 3 settembre 1479, su una galea partita da Venezia, Gentile Bellini si dirige verso Costantinopoli. Da quella data e per tutto il Cinquecento si assiste ad una sistematica rappresentazione "testuale e cartografica" della città del Gran Turco. Il pittore della Serenissima è il primo di una lunga serie di artisti che si confrontano con la nuova capitale turca e che hanno lasciato in eredità un patrimonio di interesse straordinario: dall'immagine a stampa di Giovanni Andrea Vavassore (c. 1520) al monumentale "prospetto" di Melchior Lorichs (1559), alla pianta urbana inserita nel primo volume delle *Civitates* di Braun ed Hogenberg (1572).

18 febbraio, ore 10,30-12,30

Maria Iaccarino

*L'immagine della città europea nella prima metà del Seicento. L'opera di Matthäus Merian
(1593-1650)*

L'incisore ed editore di Francoforte Matthäus Merian è uno dei personaggi più significativi dell'iconografia urbana europea del XVII secolo. La sua vastissima produzione, articolata in una serie di carte sciolte (1615-28) e negli apparati iconografici del *Theatrum Europaeum*, dell'*Archontologia Cosmica* e soprattutto della *Topographia Germaniae* (1633-1650), costituisce un patrimonio eterogeneo di grandissimo interesse e complessità. Le connotazioni ideologiche ed etiche, le elaborate modalità di costruzione e composizione prospettica, il conflittuale rapporto tra realtà e rappresentazione costituiscono le questioni di fondamentale importanza per valutare opportunamente l'apporto di queste straordinarie immagini allo studio della storia della città europea.

17 marzo, ore 10,30-12,30

Alfredo Buccaro

San Pietroburgo

La città voluta da Pietro il Grande agli inizi del XVIII secolo presso il delta della Neva vede sin dalla nascita l'instaurarsi di un rapporto inscindibile con il fiume, che caratterizzerà per sempre l'atmosfera della nuova capitale e le sue rappresentazioni. Lungo i rami della Grande Neva si disporranno i segni della 'pianificazione totale' di una città-emblema del Settecento, la prima in Russia di diretta ispirazione europea: puntualmente, il vedutismo e la cartografia registrano la crescita dell'abitato e le sue architetture, ma anche l'avvicinarsi di più ambiziosi programmi per uno sviluppo urbano dal modello barocco a quello neoclassico.

7 aprile, ore 10,30-12,30

Cesare de Seta

Michel Etienne Turgot e il ritratto di Parigi del 1739

Questa veduta della capitale per eccellenza fu edita in venti *planches* che sviluppano l'eccezionale formato di metri 3,26 x 2,45: la storia, la rilevanza tecnica e artistica, la straordinaria forza

evocativa che essa dispiega illustra una delle più belle città del mondo in un momento di straordinaria fioritura. Di tutte le rappresentazioni cartografiche di Parigi è la più seducente e può essere letta e visitata da chiunque, perché l'artista-topografo che la disegnò, Louis Bretez, non redasse una pianta – magari perfetta – ma una veduta prospettica a volo d'uccello che ci consente di attraversare con gli occhi monumenti, piazze, giardini, boulevard, sobborghi, chiese, castelli con una ammiccante felicità.

5 maggio, 10,30-12,30

Daniela Stroffolino

Alfred Guesdon, L'Italie à vol d'oiseau (1849). La veduta a volo d'uccello dalle ali d'Icaro alla mongolfiera

Alfred Guesdon nasce a Nantes il 13 giugno del 1808, terminati gli studi classici parte nel 1829 alla volta di Parigi per entrare come allievo architetto nello studio di Antoine Martin Garnaud. *L'Italie à vol d'oiseau., o storia e descrizione sommaria delle principali città di questo paese, di H. Etiennez, accompagnate da 40 grandi vedute generali, disegnate dal vero da Alfred Guesdon e litografate con due tinte da A. Rouargue, Jules Arnout, A. Cuvillier, A. Guesdon. - Parigi, Hauser, 1849, in-folio.* I disegni originari furono realizzati prima del 1848 e rappresentano le città di: Torino, Alessandria, Genova, Nizza, Milano, Cremona, Coma, Mantova, Parma, Piacenza, Modena, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Brescia, Bergamo, Trieste, Firenze, Pisa, Livorno, Siena, Lucca, Roma, Ancona, Perugia, Bologna, Ferrara, Napoli, Pompei, Palermo, Messina, Catania.